



**Istituto Comprensivo Statale "Carriera - Colombo"**

74121 TARANTO Ambito 21 - Uffici plesso "Colombo" Via Medaglie d'Oro,117 Tel/Fax 099/7366169

C.M. TAIC87100E - C.F. 90264310732 - Codice Univoco Ufficio UFH6V1 - [www.carriera-colombo.edu.it](http://www.carriera-colombo.edu.it)

(PEO) [taic87100e@istruzione.it](mailto:taic87100e@istruzione.it) - (PEC) [taic87100e@pec.istruzione.it](mailto:taic87100e@pec.istruzione.it)



# Piano Annuale per l'Inclusività



rimoci delle nostre reciproche differenze.

(Paul Valéry)

Anno Scolastico 2021/22

## Piano Annuale per l'Inclusività

(Direttiva 27/12/2012 e C.M. 8/2013)

# STRUMENTI PER LA PROGETTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DEI PERCORSI PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Anno Scolastico 2021/2022

## PREMESSA

Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta' tenendo a mente proprio tutti.

Una scuola che, come dice Canevaro, non si deve muovere sempre nella condizione di emergenza, in risposta cioè al bisogno di un alunno con delle specificità che si differenziano da quelle della maggioranza degli alunni 'normali' della scuola.

Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

L' inclusione è un processo che si riferisce alla globalità della sfera educativa- sociale- politica, guarda tutti gli alunni e le loro potenzialità indistintamente e differentemente, interviene prima sul contesto, poi sul soggetto per arrivare alla piena integrazione di tutti.

**La scuola ha il compito di attivare percorsi di inclusione, attraverso:**

- l'identificazione precoce di possibili difficoltà
- il binomio insegnamento/apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti, utilizza strategie e metodologie specifiche, capaci di rispondere alle diversità degli alunni.
- la flessibilità degli interventi che promuovono le potenzialità di ciascun alunno
- la valorizzazione della vita sociale

La Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M.n.8 prot.561 del 6/03/2013 definiscono la necessità di elaborare percorsi didattici per rafforzare l'inclusività nella scuola e mirano:

- al potenziamento della cultura dell'inclusione
- all' approfondimento delle competenze in materia degli insegnanti
- alla valorizzazione della funzione del docente di sostegno, quale risorsa aggiuntiva assegnata a tutta la classe

- ad un nuovo modello organizzativo nella gestione del processo di integrazione scolastica e di presa in carico dei BES da parte dei docenti

### **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. Ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Quest'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematich.e diverse, viene indicata come area dei **Bisogni Educativi Speciali**.

Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie:

- della **disabilità**;
- dei **disturbi evolutivi specifici**
- dello **svantaggio socio-economico, linguistico, culturale**.

Per "disturbi evolutivi specifici" si intendono, oltre ai disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo - per la comune origine nell'età evolutiva - anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.

Tutte queste differenti problematiche, comprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono o possono non venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze ed alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante per il sostegno.

- ***Alunni con disturbi specifici***

Gli alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate, che per specifici problemi possono incontrare difficoltà a Scuola, devono essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità. Fra essi, studenti con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) sono stati oggetto di importanti interventi normativi, che hanno ormai definito un quadro ben strutturato di norme tese ad assicurare il loro diritto allo studio ( legge 170/2010).

Tuttavia esistono altre tipologie di disturbi, non esplicitati nella legge 170/2010, che hanno diritto ad usufruire delle stesse misure dispensative e compensative previste per i DSA in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma. Si tratta, in particolare, dei disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio o, al contrario, nelle aree non verbali o di altre problematiche severe che possono compromettere il percorso scolastico.

Un approccio educativo adeguato dovrebbe dar modo di individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente.

Al riguardo, la legge 53/2003 e la legge 170/2010 costituiscono norme primarie di riferimento cui ispirarsi per le iniziative da intraprendere con questi casi.

- ***Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività***

Gli studenti con problemi di controllo attentivo e/o dell'attività sono definiti con l'acronimo A.D.H.D. L'ADHD si può riscontrare anche spesso associato ad un DSA o ad altre problematiche, ha una causa neurobiologica e genera difficoltà di pianificazione, di apprendimento e di socializzazione con i coetanei.

Con notevole frequenza l'ADHD è in comorbidità con uno o più disturbi dell'età evolutiva: disturbo oppositivo provocatorio; disturbo della condotta in adolescenza; disturbi specifici dell'apprendimento; disturbi d'ansia; disturbi dell'umore, etc.

In alcuni casi il quadro clinico particolarmente grave - anche per la comorbidità con altre patologie - richiede l'assegnazione dell'insegnante di sostegno, come previsto dalla legge 104/92. Tuttavia, vi sono moltissimi ragazzi con ADHD che, in ragione della minor gravità del disturbo, non ottengono la certificazione di disabilità, ma hanno pari diritto a veder tutelato il loro successo formativo.

Vi è quindi la necessità di estendere a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali le misure previste dalla Legge 170 per alunni e studenti con disturbi specifici di apprendimento.

- ***Funzionamento cognitivo limite***

Anche gli alunni con potenziali intellettivi non ottimali, descritti generalmente con le espressioni di funzionamento cognitivo limite o borderline, ma anche con altre espressioni (per es. disturbo evolutivo

specifico misto) e specifiche differenziazioni - qualora non rientrino nelle previsioni delle leggi 104 o 170 - richiedono particolare considerazione.

Si tratta di bambini o ragazzi il cui QI globale risponde a una misura che va dai 70 agli 85 punti e non presenta elementi di specificità. Per alcuni di loro il ritardo è legato a fattori neurobiologici ed è frequentemente in comorbilità con altri disturbi. Per altri, si tratta soltanto di una forma lieve di difficoltà tale per cui, se adeguatamente sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche, gli interessati potranno avere una vita normale. Gli interventi educativi e didattici hanno come sempre ed anche in questi casi un'importanza fondamentale.

Nella sottocategoria dello svantaggio culturale e linguistico si inseriscono **gli alunni stranieri** che la scuola accoglie e integra individuando alcune linee guida (inserite nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola) per costruire un dialogo costruttivo:

- apprendimento della lingua italiana e valorizzazione della lingua e della cultura d'origine
- integrazione tra alunni italiani e alunni stranieri in funzione di un reciproco arricchimento
- prevenzione e contrasto di ogni forma di intolleranza

Inoltre, la scuola predispone una Commissione formata dalla Funzione Strumentale n.3, da n. 2 docenti della scuola, dalla Referente per la legalità, le pari opportunità e l'intercultura per garantire il migliore inserimento dell'alunno straniero.

L'Istituto comprensivo "Carrieri-Colombo", pertanto, intende adottare una didattica che sia 'denominatore comune' per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: una **didattica inclusiva** più che una didattica speciale che realizzi pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un **Piano Didattico Personalizzato**, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee, i criteri di valutazione degli apprendimenti e gli strumenti previsti dalla normativa.

## **BES NON CERTIFICATI**

## **AZIONI DI INTERVENTO A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA**

Per perseguire tale "politica per l'inclusione", l'Istituto Comprensivo Carrieri-Colombo, nel pieno rispetto della Direttiva Ministeriale, attua le seguenti azioni strategiche:

1. Individuazione di un **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)** che si occupi delle **problematiche relative a tutti i BES** e svolga le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola (su segnalazione dei Consigli di Classe)
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) dopo aver analizzato criticamente gli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso. Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano.
- Inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

All'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività; al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti.

2. Elaborazione di percorsi **individualizzati e personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali non certificati** attraverso **Piani Didattici Personalizzati** deliberati dai Consigli di Classe.

**Il Piano di intervento prevede:**

- **osservazioni sistematiche** effettuate dai docenti del Consiglio di Classe in modo particolare all'inizio dell'anno e poi costantemente durante tutto il periodo scolastico;
- **confronto** tra i docenti in sede di Consiglio di Classe e **compilazione di griglie** predisposte dal GLI per la rilevazione delle situazioni critiche nella vita scolastica quotidiana;
- **segnalazione** dei "casi problematici" al GLI e alla FS4;
- **incontro informativo con le famiglie** dei ragazzi individuati per accordi didattico- educativi comuni e per l'autorizzazione a consultare il servizio dello psicologo dello sportello di ascolto della scuola;
- **incontri** degli alunni individuati **con lo psicologo** che opera nella scuola;
- **individuazione** nel Consiglio di Classe e nella Programmazione coordinata **degli alunni con BES non certificati**;
- **compilazione** ad opera dei membri dei Consigli di Classe **dei Piani Educativi e didattici Personalizzati** predisposti dal GLI secondo i criteri individuati nelle Direttive Ministeriali del 27 dicembre 2012 e del 6 marzo 2013; **Comunicazione e condivisione con le famiglie** degli alunni con BES dei PDP e firma degli stessi;
- **monitoraggio** dell'efficacia dell'azione didattica anche attraverso **incontri sistematici con le famiglie** per apportare eventuali aggiornamenti al PDP in relazione alle risposte dell'alunno e ai suoi bisogni formativi;
- **verifica e valutazione** degli interventi nei singoli casi.

**3. Individuazione di STRUMENTI RISORSE METODOLOGIE DIDATTICHE**  
tra le quali:

- Apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicolare :  
conoscenze/abilità/competenze
  - Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie)
  - Didattica laboratoriale
- In sintesi la scuola secondaria di primo grado "Colombo"

- **Si impegna** ad essere una comunità integrante ed inclusiva garantendo il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento a tutti gli studenti in situazione di difficoltà
- **Favorisce** la centralità del bambino/ragazzo
- **Realizza** la sintesi fra sapere e fare, sperimentando in situazione
- **Procede** in modo strutturato e sequenziale, proponendo attività con modello fisso e dal semplice al complesso, per facilitare nell'alunno l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti.
- **Attiva** percorsi di formazione finalizzati a migliorare le competenze del personale della scuola nell'ambito della didattica inclusiva.
- **Sostiene** la motivazione ad apprendere
- **Lavora** perché l'alunno possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità

**Le tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche.**

Nel caso un alunno manifesti BES anche in corso d'anno e in maniera non continuativa ma per un periodo limitato nel tempo, il relativo PDP verrà redatto nel minor tempo possibile al fine di rimuovere quanto prima gli ostacoli al processo di apprendimento.

In Data: 17/06/con **DELIBERA n° 53 del 13/05/2021**

**Punto 4) - Indirizzi organizzativi generali in materia di inclusione scolastica. -**

Introduce la questione il Dirigente Scolastico che richiama l'attenzione sul D.I. 182/2020 e sulle allegate Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D.Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche: nel complesso, si tratta di provvedimento inteso a portare a compimento il passaggio da una logica di integrazione (L. 517/77 e L. 104/92) a quello dell'inclusione, con l'obiettivo precipuo di mettere la persona con disabilità in grado di partecipare con successo alla vita sociale (modello sociale della disabilità). Due gli strumenti primari: l'adozione di un

modello unico di piano educativo individualizzato (PEI) su tutto il territorio nazionale, diverso solo per ordine e grado di istruzione e relative modalità di redazione; la valorizzazione della collaborazione e dei rapporti interistituzionali, nella logica di rete territoriale.

Con particolare riguardo al PEI con il D.Lgs. n. 66/2017 e successive modifiche ed integrazioni attraverso il D.Lgs. n. 96/2019, è stata affermata l'idea di un PEI fondato secondo la prospettiva bio-psico-sociale del funzionamento umano, di cui alla classificazione ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS. Secondo tale prospettiva, infatti, il funzionamento umano è frutto dell'interazione di elementi individuali con elementi del proprio contesto di vita, che possono facilitare oppure rendere difficile alla persona l'esecuzione e la partecipazione ad attività personali e sociali. Ciò premesso, nel decreto 182/2020 si specifica che il PEI deve contenere un'apposita sintesi degli elementi significativi desunti dal Profilo di Funzionamento e, in assenza di esso, in via provvisoria, dal binomio Diagnosi Funzionale/Profilo Dinamico Funzionale. Quanto al Progetto Individuale, a cura dell'Ente Locale, qualora sia stato redatto, deve contenere in sintesi gli elementi di coordinamento e interazione.

In questo quadro, la progettazione didattica può prevedere tre opzioni:

- **un percorso ordinario:** l'alunno segue la progettazione della classe, nel qual caso si applicano gli stessi criteri di valutazione
- **un percorso personalizzato:** rispetto alla progettazione della classe sono individuati obiettivi specifici personalizzati con coerenti criteri di valutazione
- **un percorso differenziato:** rispetto alla progettazione della classe, si opera una differenziazione che può prevedere anche l'esonero da alcune discipline di studio e prove differenziate.

Infine, va messa in rilievo la rilevante novità definita dall'art. 18 di una tabella (allegato C) relativa al cosiddetto "debito di funzionamento" che riporta l'entità delle persistenti difficoltà in ciascuna delle aree funzionali individuate nel PEI, da compilare sotto forma di check-list.

Si avvia quindi la discussione. Al termine, su mozione di voto presentata dal Dirigente Scolastico,

### IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- Visto l'art. 7 del D. Lgs. n° 297/1994 recante il "Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado";
- Visto il D.P.R. 275/1999, recante il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";
- Visto il D.I. 182 del 29/12/2020 avente per oggetto "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'art.7, c. 2-ter del D. Lgs. 66/2017";
- Visto il D. Lgs. 96/2019 recante "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66";
- Visto il D. Lgs. 66/2017 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art.1, cc. 180 e 181, lett. C), della L. 13 luglio 2015, n. 107";
- Vista la nota MI n. 40 del 13 gennaio 2021 avente per oggetto "Modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI ai sensi dell'art. 7, c. 2-ter del D. Lgs. 66/2017";

# *Allegati*

- 1. Griglia per rilevazione BES e DSA*
- 2. Mappa di rilevazione BES*
- 3. Piano Educativo Individualizzato per alunni diversabili  
PEI*
- 4. Piano Didattico Personalizzato per alunni DSA  
PDP*
- 5. Piano Didattico Personalizzato per alunni Bes  
PDP*
- 6. Piano di Studio Personalizzato per alunni stranieri  
PSP*

**Allegato n.1**

**ISTITUTO COMPrensIVO CARRIERI-COLOMBO**

**Griglia per la rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali**

<b>Partecipazione alle attività</b>	<b>Raramente</b>	<b>A volte</b>	<b>Spesso</b>
<b>- Disattenzione</b>			
Guarda fuori dalla finestra			
Non ascolta			
Parla con il compagno di banco			
Non sa di che cosa si sta parlando			
Si distrae facilmente			
Altro			
<b>- Difficoltà di memorizzazione</b>			
Scarsa motivazione			
Scarsa curiosità			
Difficoltà di comprensione delle informazioni verbali			
Difficoltà di comprensione delle informazioni scritte			
Difficoltà di espressione-restituzione delle informazioni verbali			
Difficoltà di espressione- restituzione di informazioni scritte			
Chiede in continuazione come deve essere svolto un compito			
Altro			
<b>- Carente disponibilità all'impegno</b>			
Durante la lezione si rifiuta di collaborare			
Strappa il quaderno			
Non porta a termine gli incarichi assegnati			
Passa frequentemente da un'attività all'altra			
Difficoltà ad applicare le conoscenze			
Altro			
<b>Comportamento</b>			
<b>- Carente disposizione alla collaborazione</b>			
Si rifiuta di eseguire un compito con un compagno			

Si rifiuta di giocare/lavorare in gruppo			
Si rifiuta di entrare in classe			
- <b>Insufficiente autocontrollo</b>			
Interviene in continuazione			
Mangia e beve durante la lezione			
Spinge quando sta in fila	Raramente	A volte	Spesso
Gioca durante la lezione			
Altro			
- <b>Scarsa sensibilità</b>			
Nasconde le cose dei compagni			
Sottrae ai compagni materiali scolastici			
Deride gli altri quando non riescono			
Altro			
- <b>Inadeguata esternazione</b>			
Ad un'offesa reagisce a calci e botte			
Offende e inveisce contro i compagni			
Usa parole offensive verso gli insegnanti			
Minaccia di picchiare i compagni			
Contrasta fatti evidenti			
Piange , ha spesso le lacrime agli occhi			
Non riesce a gestire l'ansia			
Si isola			
Mostra scarsa autostima			
Altro			
- <b>Inadeguata ricerca di contatto</b>			
Saluta i compagni con un pugno o una spinta			
Non racconta, non chiede			
Non si associa ai giochi dei compagni			
Altro			
- <b>Infrazione di regole</b>			
Tarda a rientrare in classe			
Esce dall'aula durante la lezione			
Tenta di scappare durante la lezione			
Tenta di scappare dall'edificio scolastico			
Viene a scuola con oggetti pericolosi			
Esegue disegni volgari			
Sporca le pareti			
Altro			
- <b>Mancanza di autonomia</b>			
Non ha con sé il materiale occorrente			
Non si cura del proprio banco			
Accumula sul banco oggetti per giocare			
Non svolge i compiti a casa			
- <b>Agitazione motoria</b>			
Gira per l'aula			

Si dondola sulla sedia			
Tamburella con le dita			
Scalpita con i piedi			
Rosicchia la matita, le unghie			

## GRIGLIA OSSERVATIVA PER L'INDIVIDUAZIONE DI POTENZIALI DSA

### ABILITA' STRUMENTALI

#### La lettura si presenta:

nella norma	
sostanzialmente corretta e regolare, ma lenta	
sostanzialmente corretta, ma stentata e disarmonica	
con sostituzioni di intere parole (legge una parola per un'altra)	
con omissioni/aggiunte di sillabe	
con scambio costante di singoli grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)	
con errori quando grafia e pronuncia non coincidono (in particolare nelle lingue straniere)	

#### La scrittura si presenta:

nella norma	
solo in stampatello maiuscolo	
con difficoltà nel seguire la dettatura	
con difficoltà nella copiatura (lavagna/testo o testo/testo...)	
con problemi di lentezza nella stesura	
con problemi di realizzazione del tratto grafico	
con problemi di regolarità del tratto grafico	
con scarso rispetto dei margini, delle righe e/o dei quadretti	

#### L'ortografia si presenta:

nella norma	
con scambio di grafemi e/o fonemi simili (b-p, b-d, q-p, a-e, f-v, t-d, l-r, m-n)	
con omissioni di lettere e/o sillabe	
con inversioni di lettere e/o sillabe	
con sostituzioni di lettere e/o sillabe	
con errori quando grafia e pronuncia non coincidono (in particolare nelle lingue straniere)	

#### Il calcolo si presenta:

nella norma	
con difficoltà nel ragionamento logico	
con errori di numerazione (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)	
con difficoltà nell'utilizzo degli algoritmi di base del calcolo (scritto e mentale)	

con scarsa conoscenza e/o carente memorizzazione delle tabelline	
difficoltà di memorizzazione di formule ed algoritmi	
con evidenti difficoltà di comprensione del testo posto in forma di problema	

**Nel corso dell'attività didattica dimostra:**

un livello di concentrazione adeguato nella qualità e nei tempi					
scarse capacità di concentrazione prolungata					
lentezza nei tempi di recupero					
richiesta di aiuto all'insegnante per ulteriori spiegazioni					
livello di autonomia		insufficiente	scarso	buono	ottimo
consapevolezza della propria situazione:		scarsa		da rafforzare	acquisita
autostima	nulla	scarsa	sufficiente	adeguata	eccessiva





## Istituto Comprensivo Statale "Carriera - Colombo"

74121 TARANTO Ambito 21 - Uffici plesso "Colombo" Via Medaglie d'Oro,117 Tel./Fax 099/7366169  
C.M. TAIC87100E - C.F. 90264310732 - Codice Univoco Ufficio UFH6V1 - www.carriera-colombo.edu.it  
(PEO) taic87100e@istruzione.it - (PEC) taic87100e@pec.istruzione.it



Allegato n.3

# PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico \_\_\_\_\_

ALUNNO/A \_\_\_\_\_

codice sostitutivo personale \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_ Plesso o sede \_\_\_\_\_

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA  
rilasciato in data \_\_\_\_\_

Data scadenza o rivedibilità:  \_\_\_\_\_  Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data \_\_\_\_\_

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data \_\_\_\_\_

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data \_\_\_\_\_

PROGETTO INDIVIDUALE  redatto in data \_\_\_\_\_  non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○ .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○ .

<b>VERIFICA INTERMEDIA</b>	DATA _____  VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> .....  .
<b>VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO</b>	DATA _____  VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> .....  .



## Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

*Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI*

---



---



---

*In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.*

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5C	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

## Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

*a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia. (Se il progetto individuale è stato già redatto) \_\_\_\_\_*

---



---

*b. Se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto: indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00*

---



---



---



---



---

## Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico: punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

**a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:**

**b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:**

**c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:**

**d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:**

Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

## Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

**A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE** → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

**B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO** → *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

**C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO** → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

**D. Dimensione: COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO** → *capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
--	--

INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate	
---	--

**Verifica conclusiva degli esiti**

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

**Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori**

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno o dell'alunna e della classe

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

**Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo**

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

--

**Revisione** Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

**Verifica conclusiva degli esiti** Data: \_\_\_\_\_

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

### Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione	
--	--

8. 2 Modalità di verifica	
---------------------------	--

#### 8.3 Progettazione disciplinare

<b>Disciplina:</b>	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
--------------------	---

<b>Disciplina:</b>	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
--------------------	---

<b>Disciplina:</b>	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
--------------------	---

#### 8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

<b>Comportamento:</b>	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...
-----------------------	--

**Revisione** Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

**Verifica conclusiva degli esiti** Data: \_\_\_\_\_

con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. <i>NB: la valutazione finale degli</i>	
---	--

apprendimenti è di competenza di tutto il Consiglio di classe

## Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

### Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l' alunno/a è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

- Pres.  (se è sempre presente non serve specificare)
- Sost.
- Ass.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
9.00 - 10.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
10.00 - 11.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
11.00 - 12.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
12.00 - 13.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
...	...					

Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici.....
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[ ] docenti del Consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [ ] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe [ ] altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe.....
Strategie per la prevenzione e l'eventuale	

gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

**Interventi e attività extrascolastiche attive**

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017)  
(solo per alunni/e in uscita dalle classi terze)

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
<b>NOTE ESPLICATIVE</b>	
.....	
.....	
.....	

Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI. Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI),	
--	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

--

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

**Assistenza**

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p><i>igienica</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i>      <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza ad alunni/e con disabilità visiva</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza ad alunni/e con disabilità uditiva</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i>      <input type="checkbox"/> (specificare .....</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
---	---

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
---	--

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo	Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, <b>tenuto conto</b> <input type="checkbox"/> <b>del Profilo di Funzionamento</b> e <input type="checkbox"/> <b>del suo eventuale aggiornamento</b> , oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone il seguente fabbisogno di ore di sostegno.  Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione: .....
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo • (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:  - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....  - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____(1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola	
Indicazioni per il PEI dell'anno successivo	Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc..... .....

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data \_\_\_\_\_

Come risulta da verbale n. \_\_\_\_ allegato

Nome e Cognome	FIRMA
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	



**PEI Provvisorio per l'a. s. successivo (da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica)**

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo- • (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza ..... .....
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:..... .....

**Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza**

**Assistenza**

Assistenza di base ( <b>per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi</b> )  <i>igienica</i> <input type="checkbox"/> <i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....)  Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione ( <b>per azioni riconducibili ad interventi educativi</b> ):  <u>Comunicazione:</u> <i>assistenza ad alunni/e con disabilità visiva</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e con disabilità uditiva</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/>  <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> <i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare .....)  Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
--	--

*Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.*

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo .....
--	--

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____.</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola</p>	

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data \_\_\_\_\_

Come risulta da verbale n. \_\_\_ allegato

Nome e Cognome	FIRMA
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	



## Istituto Comprensivo Statale "Carrieri - Colombo"

74121 TARANTO Ambito 21 - Uffici plesso "Colombo" Via Medaglie d'Oro,117 Tel./Fax 099/7366169  
C.M. TAIC87100E - C.F. 90264310732 - Codice Univoco Ufficio UFH6V1 - [www.carrieri-colombo.edu.it](http://www.carrieri-colombo.edu.it)  
(PEO) [taic87100e@istruzione.it](mailto:taic87100e@istruzione.it) - (PEC) [taic87100e@pec.istruzione.it](mailto:taic87100e@pec.istruzione.it)



### Allegato n.4

Anno Scolastico 2020/2021

## Piano Didattico Personalizzato per alunni DSA\*

### 1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome:.....

Nome:.....

Data e luogo di nascita:.....

Residente a: ..... in Via..... n .....

in provincia di .....

Telefoni di riferimento: abitazione..... Cellulare .....

e-mail: .....

frequentante l'Istituto:..... Classe:.....Sezione:.....

**NOTA:** il PDP è atto dovuto in presenza di alunni con DSA. Viene redatto collegialmente dal Consiglio di Classe, completato dalle programmazioni curriculari, e concordato con la famiglia. Deve essere consegnato alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico, e deve essere consultabile dai docenti che vengono a sostituire i titolari delle classi. . Ai Dirigenti Scolastici e agli OOCC spetta il compito di assicurare l'ottemperanza piena e fattiva a questi impegni.

#### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziativa relativa alla dislessia"
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziativa relativa alla dislessia"
- Nota MIUR 4600 del 10 maggio 2007 "Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007 – precisazioni"
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative"
- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione. D.M.31/07/2007
- Nota Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna n 13925 del 4/9/07 in "Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia) in allievi non certificati in base alla legge 104/92. Suggerimenti operativi."
- OM n. 30 del 10.03.2008 "Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2007/2008"
- CM n 32 del 14.03.2008 "Scrutini ed esami di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione – Anno scolastico 2007/2008"
- CM n 54 del 26.05.2008: "Esami di stato per la Secondaria di Primo Grado, anno scolastico 2007/2008 prova scritta a carattere nazionale"
- Nota Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna n 1425 del 3/2/09 "Disturbi specifici di Apprendimento: successo scolastico e strategie didattiche. Suggerimenti operativi."
- MIUR, regolamento sulla valutazione degli alunni, 13 marzo 2009.

## 2. DATI DELLA SEGNALAZIONE SPECIALISTICA ALLA SCUOLA (o diagnosi)

Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da:.....

il: ..... a: .....  
(data) (AUSL o privato) (città)

Da dott. : .....

(nome del medico)

In qualità di: .....

(neuropsichiatria o psicologo)

## 3. TIPOLOGIA DEL DISTURBO (dalla diagnosi o dalla segnalazione specialistica)

- |  |          |                                |                                |                                |
|--|----------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Dislessia     | di grado | <input type="checkbox"/> lieve | <input type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> grave |
| <input type="checkbox"/> Disgrafia     | di grado | <input type="checkbox"/> lieve | <input type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> grave |
| <input type="checkbox"/> Disortografia | di grado | <input type="checkbox"/> lieve | <input type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> grave |
| <input type="checkbox"/> Discalculia   | di grado | <input type="checkbox"/> lieve | <input type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> grave |

### Stile di apprendimento prevalente (se l'indicazione è presente)

- Uditivo
- Visivo
- Tramite letto-scrittura

### Compensazione del disturbo (solo dalla scuola secondaria e se l'indicazione è presente)

- Assente
- Limitata
- Parziale
- Completa

Si ricorda che anche con la presenza di compensazione, tutte le difficoltà correlate alle DSA permangono.

## 4. INTERVENTI EXTRASCOLASTICI EDUCATIVO-RIABILITATIVI

- Logopedia
  - Altri interventi riabilitativi in orario extrascolastico .....  
(specificare)
- Operatore di riferimento: .....
- Tempi: .....
- Modalità: .....
- Referente del rapporto scuola/operatore.....



## 7. OSSERVAZIONE DELLE ABILITA' STRUMENTALI

### Letture:

- stentata
- lenta
- con inversioni
- con sostituzioni
- con omissioni

### Scrittura

- lenta

Con difficoltà ortografiche:

- errori fonologici (omissioni, sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni)
- errori non fonologici
- errori fonetici (doppie, accenti)
- difficoltà a comporre testi
- difficoltà nella seguire la dettatura
- difficoltà nella copia (lavagna/testo...)
- difficoltà grammaticali e sintattiche
- problemi di lentezza nello scrivere
- problemi di realizzazione del tratto grafico
- problemi di regolarità del tratto grafico

### Calcolo

- Difficoltà nel ragionamento logico
- Errori di processamento numerico (leggere e scrivere i numeri, difficoltà negli aspetti cardinali e ordinali dei numeri, corrispondenza tra numero naturale e quantità)
- Difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)
- Scarsa conoscenza con carente memorizzazione delle tabelline

### Proprietà linguistica

- Difficoltà di esposizione orale
- Confusione nel ricordare nomi e date

## 8. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

- Lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo.
- Difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura che rende difficile o impossibile eseguire contemporaneamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire un testo).
- Difficoltà nel ricordare le categorizzazioni, i nomi dei tempi verbali, delle strutture grammaticali italiane e straniere, dei complementi.
- Difficoltà nel memorizzare tabelline, formule, sequenze e procedure, forme grammaticali e nel recuperare rapidamente nella memoria nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni.
- Difficoltà nell'espressione della lingua scritta. Disortografia e disgrafia.
- Facile stancabilità e lunghezza dei tempi di recupero.
- Difficoltà nella lingua straniera.

## 9. CONSAPEVOLEZZA del diverso metodo di apprendimento

### Da parte dei genitori:

- acquisita
- da rafforzare
- da sviluppare

### Da parte dell'alunno/a:

- acquisita
- da rafforzare
- da sviluppare

### Autostima dell'alunno/a

- Nulla
- Scarsa
- Sufficiente
- Buona
- Ipervalutazione

### Gli insegnanti guideranno e sosterranno l'alunno/a affinché impari:

- a conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;
- ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo;
- a ricercare in modo via via più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà;

- ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.

## **10. CONTRATTO FORMATIVO**

### **STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE**

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l' alunno/a sia messo/a in condizione di seguire la stessa programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà - per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni - attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti:

- creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità;
- privilegiare i momenti di dettatura rispetto a quelli di copiatura;
- prevedere momenti di affiancamento per un immediato intervento di supporto: organizzare attività in coppia o di piccolo gruppo, nell'ottica di una didattica inclusiva; adeguare ed eventualmente dilatare i tempi dati a disposizione per la produzione scritta;
- utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni;
- controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente; verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte per non compromettere la corretta esecuzione dei compiti e del passaggio di informazioni alla famiglia;
- avviare all'uso della videoscrittura, soprattutto per la produzione testuale o nei momenti di particolare stanchezza/illeggibilità del tratto grafico;
- aver cura che le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa;
- verificare l'opportunità di una lettura ad alta voce e di un confronto diretto con i compagni;
- promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possano metterlo/a in una serena condizione di apprendere (immagini, schemi, mappe,...)



Dopo un'attenta valutazione svolta a cura di ogni componente del consiglio di classe si analizzano le possibili **MISURE COMPENSATIVE e DISPENSATIVE** proposte (secondo la normativa ministeriale) e si effettua la scelta di quelle ritenute più idonee (mettere un X accanto a quelle proposte da adottare).

DIFFICOLTA'	STRUMENTI COMPENSATIVI e DISPENSATIVI (nota USR-ER 4/9/07)	DA ADOTTARE
Lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo	Evitare l'uso del corsivo in lettura	
	Limitare od evitare la lettura ad alta voce	
	Sintetizzare i concetti con l'uso di mappe concettuali e/o mentali	
	Utilizzo della sintesi vocale in scrittura e lettura (se disponibile, anche per le lingue straniere) a casa e in classe	
	Favorire l'uso di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico e i video) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi	
	Dispensa dalla lettura dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento (corsivo maiuscolo e minuscolo, stampato maiuscolo e minuscolo)	
	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale	
	Utilizzo del computer fornito di stampante e scanner con OCR per digitalizzare i testi cartacei	
	Utilizzo di libri e documenti digitali per lo studio o di testi digitalizzati con OCR	
Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).		
Difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura che rende difficile o impossibile eseguire contemporaneamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire un testo)	Limitare ed, ove necessario, evitare di far prendere appunti, ricopiare testi o espressioni matematiche	
	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato (font "senza grazie": Arial, Trebuchet, Verdana carattere 12-14 interlinea 1,5/2) ortografico, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari	
	Consentire l'uso del registratore	
	Limitare ed, ove necessario, evitare la scrittura sotto dettatura	
	Modificare opportunamente le "prove di ascolto" delle lingue straniere	
	Utilizzo di tavole, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di matematica (es. formulari...) e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche	
	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna	
	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti	
Utilizzo del registratore digitale per uso autonomo		

Difficoltà nel memorizzare le categorizzazioni, i nomi dei tempi verbali, delle strutture grammaticali italiane e straniere, dei complementi, tabelline, formule, sequenze e procedure, forme grammaticali	Utilizzo, nella misura necessaria, di calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale) o ausili per il calcolo (linee dei numeri cartacee e non)	
	Utilizzo di diagrammi di flusso delle procedure didattiche	
	Favorire l'uso di schemi	
	Privilegiare l'utilizzo corretto delle forme grammaticali rispetto alle acquisizioni	
	Utilizzo di schemi e tabelle, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di grammatica (es. tabelle delle coniugazioni verbali...) come supporto durante compiti e verifiche	
Difficoltà nel recuperare rapidamente nella memoria nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni	Utilizzo di schemi e tabelle, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di grammatica	
	Limitare ed, ove necessario, evitare lo studio mnemonico, tenere presente che vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni	
	Consentire nella misura necessaria l'uso di calcolatrice, tavole, tabelle e formulari delle varie discipline scientifiche durante le verifiche, mappe nelle interrogazioni	
	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie (in quanto vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni)	
	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) riduzione al minimo delle domande a risposte aperte	
	Utilizzare per le verifiche scritte domande a risposta multipla e/o con possibilità di completamento e/o arricchimento orale	
	Utilizzare prove con modalità di risposta a scelta multipla	
	Incentivare l'utilizzo di mappe e schemi durante l'interrogazione, anche eventualmente su supporto digitalizzato, come previsto anche nel colloquio per l'esame di stato, per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale che tende ad essere scarna	
	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione	
	Utilizzo di mappe e schemi (elaborate dal docente e/o dallo studente per sintetizzare e strutturare le informazioni) durante l'interrogazione, eventualmente anche su supporto digitalizzato (video presentazione), per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale	
	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione	
	Privilegiare le verifiche orali consentendo l'uso di mappe durante l'interrogazione	
	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi	
Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi		
	Dispensa dalla presentazione dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento (corsivo maiuscolo e minuscolo, stampato maiuscolo e minuscolo)	

Difficoltà nell'espressione della lingua scritta. Disortografia e disgrafia	Favorire l'uso di schemi per l'elaborazione di testi scritti	
	Favorire l'utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico per l'italiano e le lingue straniere	
	Utilizzo di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico e i video...) come veicoli che possono sostenere l'espressione orale e scritta	
	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) per l'italiano e le lingue straniere, con tecnologie di sintesi vocale (in scrittura e lettura)	
	Uso del pc con videoscrittura e correttore ortografico, sintesi vocale, predispositore della parola	
	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici	
	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi non considerando errori ortografici	
	Dispensa dall'uso dello stampato minuscolo	
	Utilizzo di impugnatori facili per la corretta impugnatura delle penne	
	Nella videoscrittura rispetto e utilizzo dei criteri di accessibilità: Font "senza grazie" (Arial, Trebuchet, Verdana), carattere 14-16, interlinea 1,5/2, spaziatura espansa, testo non giustificato	
Utilizzo di quaderni con righe e/o quadretti speciali		
Facile stancabilità e lunghezza dei tempi di recupero	Fissare interrogazioni e compiti programmati evitando di spostare le date	
	Evitare la sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore	
	Elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa, per i quali è necessario istituire un produttivo rapporto scuola-tutor-famiglia	
	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)	
	Motivare l'autostima valorizzando i successi sugli insuccessi	
	Favorire situazioni di apprendimento cooperativo anche con diversi ruoli	
	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore	
	Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, evitando di spostare le date fissate	
	Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio	
	Riduzione delle pagine da studiare	
Nelle verifiche ridurre il numero o semplificare gli esercizi, senza modificare gli obiettivi		
Difficoltà nella lingua straniera	Privilegiare la forma orale ed utilizzare prove a scelta multipla	
	Utilizzare dizionari in cd-rom su computer (traduttori)	
	Utilizzo di mappe, schemi e formulari per il recupero delle regole grammaticali anche durante le verifiche scritte	
	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori	
	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) riduzione al minimo delle domande a risposte aperte	
	Utilizzo di dizionari digitali su computer (cd rom, risorse on line)	

**NB:**

In caso di **esame di stato**, gli **strumenti adottati** dovranno essere indicati nella **riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo** (DPR 323/1998; DM 5669 del 12/07/2011; artt 6-18 OM. n. 13 del 2013) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti.

Note:.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Si concorda l'applicazione delle misure compensative e dispensative sopra citate, si esclude esplicitamente la valutazione della correttezza ortografica e sintattica (per alunni disgrafici e disortografici) nelle valutazioni delle prove scritte, valutandone il contenuto.

Nelle materie scientifiche si valuteranno i procedimenti utilizzati escludendo dalla valutazione gli errori di calcolo e/o copiatura (per alunni discalculici).

Si darà maggiore valutazione alle prove orali rispetto a quelle scritte rispettando le prerogative dell'oralità delle materie (le materie che comportano un solo voto quadrimestrale all'orale), questo in particolare nella valutazione delle lingue straniere.

Si applicheranno le "buone prassi" consistenti in:

- Evitare di consegnare materiale scritto a mano, prediligendo quello stampato (arial 12, 14, interlinea 1,5) o digitale, o registrato
- Concordare le interrogazioni
- Accordarsi sui tempi delle verifiche: meglio sarebbe ridurre il materiale valutato della prova, con la possibilità di utilizzare diversi supporti (pc, correttore ortografico, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari). In alcuni casi si può concordare un tempo maggiore, ma è necessario tenere conto dell'affaticamento. Fondamentalmente

stipulare un “patto” sia con l’alunno/a che con la famiglia, in cui ognuno si impegna per il raggiungimento dei propri obiettivi e ne è responsabile.

**PATTO CON LA FAMIGLIA**

Si concordano:

I compiti a casa (quantità, qualità richiesta, uso del pc...): .....  
.....;

Le modalità di aiuto (chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline): .....  
.....;

Gli strumenti compensativi da utilizzare a casa: .....  
.....;

Le dispense: .....  
.....;

La riduzione di compiti (a ½...): .....  
.....;

Le interrogazioni (modalità, contenuti, richieste più importanti...): .....  
.....

Altro: .....  
.....

**IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO È STATO CONCORDATO E REDATTO DA:**

	Nome (in stampatello)	Firma
Famiglia:		
Operatori:		
Insegnanti:		
Referente di Istituto per i DSA:		

## **INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE ED ORALI PER L'ESAME DI STATO**

### **A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE**

Durante le prove d'esame per l'alunno con diagnosi o segnalazione specialistica di DSA, vengono impiegate le misure dispensative e gli strumenti compensativi, così come indicato nelle note ministeriali coerentemente con quanto utilizzato in corso d'anno, in particolare è importante la lettura ad alta voce da parte dei docenti delle prove e la presentazione del materiale scritto su formato digitale leggibile con la sintesi vocale.

La relazione finale di presentazione della classe dovrà contenere il percorso scolastico dell'alunno, tutte le notizie relative al percorso triennale, agli strumenti compensativi, alle dispense messe in atto, alle verifiche ai tempi e al sistema valutativo.

I sistemi valutativi utilizzati nel corso del triennio sono utilizzabili anche in sede d'esame (nota MIUR 1787/05)  
Certificazione delle competenze: è opportuno tener conto delle caratteristiche e delle abilità dell'allievo con DSA.



## Istituto Comprensivo Statale "Carriera - Colombo"

74121 TARANTO Ambito 21 - Uffici plesso "Colombo" Via Medaglie d'Oro,117 Tel./Fax 099/7366169

C.M. TAIC87100E - C.F. 90264310732 - Codice Univoco Ufficio UFH6V1 - [www.carriera-colombo.edu.it](http://www.carriera-colombo.edu.it)

(PEO) [taic87100e@istruzione.it](mailto:taic87100e@istruzione.it) - (PEC) [taic87100e@pec.istruzione.it](mailto:taic87100e@pec.istruzione.it)



### P.D.P. PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

- Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

Alunno/a: \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_ sez: \_\_\_\_\_

Coordinatore di classe: \_\_\_\_\_

Funzione Strumentale Area N. 3 \_\_\_\_\_

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

# INDICE

SEZIONE A – DATI ANAGRAFICI E INFORMAZIONI  
ESSENZIALI DI PRESENTAZIONE DELL'ALLIEVO

SEZIONE B

- GRIGLIA OSSERVATIVA PER ALLIEVI CON BES -  
PARTE PRIMA: **DESCRIZIONI DELLE ABILITA'**
- PARTE SECONDA: **DESCRIZIONE DEI  
COMPORTAMENTI**

SEZIONE C – PATTO EDUCATIVO CONCORDATO CON  
LA FAMIGLIA DELL'ALUNNO

SEZIONE D – QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI  
STRUMENTI COMPENSATIVI E DELLE MISURE  
DISPENSATIVE

SEZIONE E – INDICAZIONI GENERALI PER LA  
VERIFICA/VALUTAZIONE

## **SEZIONE A - Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo**

Cognome e nome allievo/a: \_\_\_\_\_

Luogo di nascita: \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

Lingua madre: \_\_\_\_\_

Eventuale bilinguismo: \_\_\_\_\_

### **INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE DA PARTE DI:**

- SERVIZIO SANITARIO
  
- DIAGNOSI RILASCIATA DA PRIVATI
  
- CONSIGLIO DI CLASSE:
  - Alunni non certificati con svantaggio : (indicare il disagio prevalente)
    - Sociale
    - Linguistico-culturale
    - Disagio comportamentale/relazionale
    - Difficoltà scolastiche emerse da screening
    - Altro .....

Relazione redatta da: \_\_\_\_\_ in  
data \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

(relazione da allegare esclusivamente in caso di individuazione da parte del Consiglio di  
Classe)





## APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

Pronuncia difficoltosa	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
Difficoltà nella scrittura ( copiare dalla lavagna)	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
Difficoltà nella scrittura autonoma	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
Difficoltà nell' acquisizione del nuovo lessico	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
Differenze tra comprensione del testo scritto e orale	<input type="checkbox"/> notevoli	<input type="checkbox"/> poche	<input type="checkbox"/> mai
Differenze tra produzione scritta e orale	<input type="checkbox"/> notevoli	<input type="checkbox"/> poche	<input type="checkbox"/> mai
Altro: .....	.....	.....	.....

<b>ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO</b>			
(Dati rilevabili se presenti nella diagnosi)	<b>OSSERVAZIONE IN CLASSE</b> (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)		
<b>PROPRIETÀ LINGUISTICA</b>	<b>PROPRIETÀ LINGUISTICA</b>		
	16. difficoltà nella strutturazione della frase 17. difficoltà nel reperimento lessicale 18. difficoltà nell'esposizione orale		
<b>MEMORIA</b>	<b>MEMORIA</b>		
	<b>Difficoltà nel memorizzare:</b> 19. categorizzazioni 20. formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date ...) 21. sequenze e procedure		
<b>ATTENZIONE</b>	<b>ATTENZIONE</b>		
	22. attenzione visuo-spaziale 23. selettiva 24. intensiva		
<b>AFFATICABILITÀ</b>	<b>AFFATICABILITÀ</b>		
	25. Sì	26. poca	27. No
<b>PRASSIE</b>	<b>PRASSIE</b>		
	28. difficoltà di esecuzione 29. difficoltà di pianificazione 30. difficoltà di programmazione e progettazione		
<b>ALTRO</b>	<b>ALTRO</b>		

## SEZIONE B - GRIGLIA OSSERVATIVA PER ALLIEVI BES

### PARTE II: descrizione dei comportamenti

Presenta <b>regolarità</b> nella <b>frequenza scolastica</b>	2	1	0
Manifesta difficoltà nel <b>rispetto delle regole</b>	2	1	0
Mostra <b>rispetto</b> verso gli <b>impegni</b> (compiti a casa, attività a scuola...)	2	1	0
<b>Non porta</b> a scuola i <b>materiali</b> necessari alle attività scolastiche; ne ha scarsa cura	2	1	0
Mostra <b>autonomia</b> nel lavoro	2	1	0
Manifesta difficoltà nel <b>mantenere l'attenzione</b> durante le <b>spiegazioni</b>	2	1	0
Manifesta <b>difficoltà</b> nella <b>comprensione</b> delle <b>consegne</b> proposte	2	1	0
Non presta attenzione ai <b>richiami dell'insegnante</b>	2	1	0
Mostra <b>bassa tolleranza alla frustrazione</b> con comportamenti inadeguati	2	1	0
<b>Reagisce con aggressività</b> alle provocazioni dei compagni	2	1	0
Viene <b>escluso</b> dai compagni dalle <b>attività scolastiche</b>	2	1	0
Tende ad <b>autoescludersi</b> dalle <b>attività scolastiche</b> e dalle <b>attività di gioco/ricreative</b>	2	1	0
Dimostra <b>scarsa fiducia nelle proprie capacità</b>	2	1	0
Mostra <b>consapevolezza</b> delle proprie <b>difficoltà</b>	2	1	0
<b>Mostra consapevolezza</b> dei propri punti di forza	2	1	0

### LEGENDA

**0** L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche

**1** L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche *lievi* o *occasionali*

**2** L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate

## **SEZIONE C - PATTO EDUCATIVO CONCORDATO CON LA FAMIGLIA DELL'ALUNNO**

### **1. Attività scolastiche personalizzate programmate :**

- di recupero, di consolidamento e/o di potenziamento;
- a classi aperte;
- di gruppo e/o a coppie;
- di recupero/sostegno linguistico con operatori esterni alla scuola;
- di supporto nello svolgimento dei compiti in orario pomeridiano;
- di tutoring da parte dei compagni di classe;
- in apprendimento cooperativo
- utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative come da tabella D;
- altro .....
- .....
- .....

### **2. Strumenti e supporti nel lavoro a casa**

- testi semplificati e/o ridotti;
- schemi e mappe;
- intervento di un tutor privato;
- intervento di un familiare;
- altro .....
- .....

### **3. Strategie metodologiche e didattiche**

Gli insegnanti, per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni, opereranno ponendo particolare attenzione alle specifiche difficoltà, affinché l' alunno/a sia messo/a in condizione di raggiungere il successo formativo. A tale scopo favoriranno l'attivazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, che ritengono adeguati, riportati nella sez. D.

## SEZIONE D - Quadro riassuntivo delle misure dispensative e degli strumenti compensativi - parametri e criteri per la verifica/valutazione (nota2)

	<b>MISURE DISPENSATIVE (nota1) (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE</b>
<b>D1.</b>	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
<b>D2.</b>	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
<b>D3.</b>	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
<b>D4.</b>	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
<b>D5.</b>	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
<b>D6.</b>	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
<b>D7.</b>	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
<b>D8.</b>	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
<b>D9.</b>	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
<b>D10.</b>	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
<b>D11.</b>	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
<b>D12.</b>	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
<b>D13.</b>	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
<b>D14.</b>	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
<b>D15.</b>	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
<b>D16.</b>	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
<b>D17.</b>	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
<b>D18.</b>	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
<b>D19.</b>	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
<b>D20.</b>	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
<b>D21.</b>	Altro

<b>STRUMENTI COMPENSATIVI</b> <b>(legge 170/10 e linee guida 12/07/11) (Nota 2 e 3)</b>	
<b>D1.1</b>	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
<b>D1.2</b>	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
<b>D2.3</b>	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
<b>D3.4</b>	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
<b>D4.5</b>	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
<b>D5.6</b>	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni per facilitare il recupero delle informazioni
<b>D6.7</b>	Utilizzo di testi semplificati
<b>D6.8</b>	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
<b>D7.9</b>	Altro _____

N.B. Indicare con una x le eventuali misure dispensative e gli strumenti compensativi da adottare da parte del Consiglio di Classe

*Nota2 ..."Vi è quindi la necessità di estendere a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali le misure previste dalla Legge 170 per alunni e studenti con disturbi specifici di apprendimento"...." Le scuole – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011), meglio descritte nelle allegate Linee guida."- (Direttiva 27 dicembre 2012 - Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica).*

*Nota3 - In caso di **esame di stato**, gli **strumenti adottati** dovranno essere indicati nella **riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo** in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti*

# SEZIONE E INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

## PROVE SCRITTE

- Utilizzare prove V/F, scelte multiple, completamento;
- Predisporre verifiche accessibili, brevi, strutturate, scalari;
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo;
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche;
- Utilizzare mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe - schemi - immagini);
- Presentare eventuale testo della verifica in formato digitale e/o stampato maiuscolo;
- Prevedere lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor;
- Apportare riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte;
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- altro.....

## PROVE ORALI

- Gestione dei tempi nelle verifiche orali;
- Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale (esperienze personali, storie, ecc) tenendo conto di eventuali difficoltà espositive;
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario.

## VALUTAZIONE (consigli generali)

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento);
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato ;
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma;
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...);
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni (nota1).

**Nota1.** La valutazione dell'alunno è sempre rapportata al percorso didattico stabilito nel PDP e ai progressi compiuti dall'alunno stesso in base alle proprie capacità.



Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

---

**FIRMA DEI DOCENTI**

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

**FIRMA DEI GENITORI**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

\_\_\_\_\_

## Allegato 6



### Istituto Comprensivo Statale "Carrieri - Colombo"

74121 TARANTO Ambito 21 - Uffici presso "Colombo" Via Medaglie d'Oro,117 Tel./Fax 099/7366169

C.M. TAIC87100E - C.F. 90264310732 - Codice Univoco Ufficio UFH6V1 - [www.carrieri-colombo.edu.it](http://www.carrieri-colombo.edu.it)

(PEO) [taic87100e@istruzione.it](mailto:taic87100e@istruzione.it) - (PEC) [taic87100e@pec.istruzione.it](mailto:taic87100e@pec.istruzione.it)



# PSP

## PIANO di STUDIO PERSONALIZZATO

### Per alunni stranieri

#### Informazioni generali

<b>Alunno</b>	<b>Classe .....</b>	<b>Sezione.....</b>
<b>Nome</b>		
<b>Cognome</b>		
<b>Nazionalità</b>		
<b>Data di Nascita</b>		
<b>Data di arrivo in Italia</b>		
<b>Tipologia familiare</b>		
<b>Scolarizzazione paese d'origine</b>	n° anni	
<b>Scolarizzazione in Italia</b>	n° anni	
<b>Eventuali ripetenze</b>		
<b>Corrispondenza tra età anagrafica e classe di inserimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• si</li> <li>• no</li> <li>• Motivo</li> </ul>	
<b>Lingua madre</b>		
<b>Conoscenza di altre lingue</b>		
<b>Conoscenza lingua italiana</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione orale</li> <li>✓ Principiante</li> <li>✓ A1</li> <li>✓ A2</li> </ul>	



.....  
.....  
.....  
.....

## GRIGLIA RILEVAMENTO BISOGNI/COMPETENZE ALUNNI STRANIERI

### AREA SOCIALE

#### RAPPORTI CON I COMPAGNI

<b>NEI MOMENTI INFORMALI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>TALVOLTA</b>
Interagisce/comunica con gli altri durante i momenti informali			
Interagisce con gli altri almeno per brevi momenti			
Partecipa alle attività di gioco/ di interazione con i compagni seguendo per imitazione il comportamento degli altri			
Partecipa alle attività di gioco/momenti informali spontaneamente			
Partecipa alle attività di gioco/di interazione con i compagni se lo si incoraggia			
Fa di tutto per farsi degli amici			
Interagisce solo con i compagni della stessa nazionalità			
Si tiene costantemente vicino a qualcuno			
Non gioca / non interagisce, ma guarda i compagni			
Si isola			
Si pone in antagonismo			
Si pone in sottomissione			

<b>RELAZIONE CON L'ADULTO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>TALVOLTA</b>
Riconosce i suoi insegnanti			
Cerca l'adulto quando è in difficoltà			
E' dipendente dall'adulto			
Accetta l'aiuto offerto			
Respinge l'aiuto			
Assume come riferimento uno o più compagni			
Fa riferimento ad un insegnante in particolare			

<b>RELAZIONE CON L'AMBIENTE</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>TALVOLTA</b>
Riconosce la sua aula			
Padroneggia gli spazi nell'aula			
Sta solo vicino al suo banco			
Sta seduto al suo posto anche nei momenti ricreativi			
Ritrova la sua aula a partire da luoghi diversi della scuola			
Si reca in qualsiasi luogo della scuola			
E' perduto appena lascia la sua aula			

<b>RELAZIONE CON IL MATERIALE SCOLASTICO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>TALVOLTA</b>
Conosce il materiale scolastico			
Differenzia il suo materiale da quello della scuola			
Ha cura del suo materiale			
E' spesso sprovvisto di materiale			

<b>RELAZIONE CON L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>TALVOLTA</b>
Porta il materiale in base all'orario settimanale			
Ha una frequenza regolare			
Ha una frequenza saltuaria			
Ha una frequenza irregolare			
Ha un'assenza con cadenza regolare su alcuni giorni			
Lunghi periodi di assenza			

<b>RELAZIONE CON L'ATTIVITA' SCOLASTICA</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>TALVOLTA</b>
Dimostra di intuire velocemente la consegna di lavoro			
Necessita di ulteriori spiegazioni per eseguire la consegna			
Necessità di ripetere più volte la stessa attività			
Procede nell'esecuzione osservando i compagni			
Ha tempi di attenzione adeguati all'età			
Predilige proposte di tipo concreto			
Interiorizza le procedure			
E' consapevole di saper fare			
Copia il lavoro dei compagni			
Sa avviare le attività impostate dall'insegnante			
Non intraprende alcuna attività impostata			
Porta a termine il proprio lavoro			
Non porta a termine ciò che ha iniziato			
Cura il proprio lavoro e lo esegue con precisione			

Sa organizzarsi			
Perde tempo			
Deve essere sollecitato			
Rinuncia			
Non accetta l'errore			

## ASPETTO DISCIPLINARE

AREA LINGUISTICA	LIVELLO PRINCIPIANTE	LIVELLO A1	LIVELLO A2	LIVELLO B1
<b>Comprensione orale</b>				
Linguaggio quotidiano				
Istruzioni di lavoro				
Spiegazioni termini specifici				
<b>Capacità comunicativa orale</b>				
Linguaggio quotidiano				
Utilizzo termini specifici				
<b>Comprensione del testo scritto</b>				
Testo narrativo				
Testo espositivo/argomentativo				
<b>Produzione scritta</b>				
Uso del lessico				
Competenza ortografica				
Competenze grammaticali sintattiche				
Chiarezza espositiva				

AREA SCIENTIFICA	ADEGUATA	PARZIALMENTE ADEGUATA	INADEGUATA
Competenze osservative			
Competenze logiche			
Competenze di calcolo			
Uso strumenti			

<b>AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA</b>	<b>ADEGUATA</b>	<b>PARZIALMENTE ADEGUATA</b>	<b>INADEGUATA</b>
Capacità di osservazione e analisi di immagini			
Produzione grafico-pittorica			
Capacità di ascolto			
Attenzione al fatto sonoro			
Catalogazione			
Espressione vocale e strumentale			
Intonazione di canti collettivi			
Mantenimento di schemi ritmici			
Uso del linguaggio specifico			
Riconoscimento e decodifica dei simboli			

## LINGUA STRANIERA

Conoscenza di una lingua straniera oltre alla lingua madre	NO	SI	QUALE?
E' stata studiata a scuola?	NO	SI	PER QUANTO TEMPO?

**Se la seconda lingua conosciuta viene insegnata nella scuola di accoglienza**

	<b>ADEGUATA</b>	<b>PARZIALMENTE ADEGUATA</b>	<b>INADEGUATA</b>
<b>COMPRESIONE ORALE</b>			
Comprensione del significato globale di un messaggio			
Comprensione di informazioni specifiche di un messaggio			

<b>COMPRESIONE SCRITTA</b>			
Comprensione del significato globale di un testo scritto			
Comprensione di informazioni specifiche			
<b>PRODUZIONE ORALE</b>			
Comunicazione delle informazioni			
<b>PRODUZIONE SCRITTA</b>			
Comunicazione delle informazioni			

## Programmazione personalizzata

<b>Discipline</b>	<b>Obiettivi di apprendimento</b>	<b>Contenuti:</b>  Ridotti <input type="checkbox"/>  Differenziati <input type="checkbox"/>
-	-	
	<ul style="list-style-type: none"><li>• questionari a risposta chiusa (scelta multipla),</li></ul>	

<b>Verifica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>una serie di domande graduate per complessità il cui linguaggio tenga conto delle parole-chiave e dei concetti base espressi nella lezione e nelle mappe concettuali, in modo da fornire supporti linguistici di orientamento.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Valutazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>formativa</li> <li>sommativa</li> </ul>
-----------------	--	--

### INTERVENTI EDUCATIVI e DIDATTICI PERSONALIZZATI

INTERVENTI EDUCATIVI PER:	STRATEGIE:
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Migliorare la partecipazione</li> <li><input type="checkbox"/> Aumentare il grado di attenzione</li> <li><input type="checkbox"/> Far acquisire senso di responsabilità</li> <li><input type="checkbox"/> Migliorare il livello di socializzazione</li> <li><input type="checkbox"/> Ottimizzare il lavoro e i tempi scolastici</li> <li><input type="checkbox"/> Coinvolgere e motivare l'alunno allo studio</li> <li><input type="checkbox"/> Aumentare l'autostima</li> <li><input type="checkbox"/> Ampliare e approfondire i contenuti</li> <li><input type="checkbox"/> Sviluppare e potenziare abilità</li> <li><input type="checkbox"/> Recuperare abilità e conoscenze</li> <li><input type="checkbox"/> Migliorare il metodo di lavoro</li> <li><input type="checkbox"/></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Partecipazione alle iniziative offerte dalla scuola e dal territorio</li> <li><input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo e di coppia</li> <li><input type="checkbox"/> Attività di tutoraggio</li> <li><input type="checkbox"/> Attività di laboratorio</li> <li><input type="checkbox"/> Attività di ascolto</li> <li><input type="checkbox"/> Uso di strumenti compensativi: schede, schemi, tabelle, ecc.</li> <li><input type="checkbox"/> Riduzione dei carichi di lavoro</li> <li><input type="checkbox"/> Riduzione dei tempi di lavoro</li> <li><input type="checkbox"/> Esercitazioni specifiche e mirate</li> <li><input type="checkbox"/> Studio individuale in classe</li> <li><input type="checkbox"/> Conversazioni guidate</li> <li><input type="checkbox"/> -</li> <li><input type="checkbox"/> -</li> </ul>

### Modalità organizzative

<p>Modalità organizzative adottate dal Consiglio di classe per favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>l'apprendimento,</li> <li>lo sviluppo delle potenzialità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>In classe:</b> attività individuali o di piccolo gruppo di recupero, potenziamento o sviluppo di altre competenze;</li> <li><b>Fuori classe:</b> progetti o laboratori.</li> </ul>
---	--

<ul style="list-style-type: none"> <li>• la piena partecipazione dello studente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>A casa:</b> riduzione de i compiti, modalità diverse di lavoro.</li> </ul>
--	--

**Il Coordinatore di classe** \_\_\_\_\_

**Gli insegnanti del Consiglio di classe**

**I genitori dell'alunno**

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

**Il Referente**

\_\_\_\_\_

Concordato e approvato il 17/06/2021 dal GLO :  
 Rosa Monfredi  
 Loredana Fabrizio  
 Tiziana Giungato